

**L'EMISSIONE DEL MESE**



**Angelo Drusiani**

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.  
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

# GENERAL ELECTRIC EMITTENTE SICURO

## Massimo rating



*General Electric*

**GENERAL ELECTRIC 4,25%** ■ 06/02/2014

RATING S&P	AAA
QUANTITÀ EMessa COMPLESSIVA	1,5 MILIARDO
MONETA D'EMISSIONE	EURO
CODICE ISIN	XS0285388632
PAGAMENTO CEDOLA	6 FEBBRAIO
PREZZO D'EMISSIONE	99,443
DATA DI REGOLAMENTO	6 FEBBRAIO 2007
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	4,344%
MAGGIORAZIONE SU BIENNALE PUBBLICO TEDESCO	34,20 CENTS

## Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	30
RISCHIO EMITTENTE	0
RISCHIO LIQUIDITÀ	15
RISCHIO CAMBIO	0

**VALUTAZ. MEDIA SU 4 ELEM. DI RISCHIO 11,25%**

VALUTAZ. MEDIA SU 3 ELEM. DI RISCHIO, ESCLUSO CAMBIO 15%

## Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	7,50%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	5,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	3,00%

**S**e si è alla ricerca di strumenti che offrano il massimo grado d'affidabilità e proponano un mercato secondario molto liquido, i prestiti della General Electric rappresentano l'approdo ideale. L'azienda opera in molti settori, tra cui quelli che vengono generalmente definiti dei servizi, in quanto distribuisce anche energia, attraverso l'elettricità, ma il suo campo d'azione è quasi illimitato, come lo sono i Paesi in cui opera, praticamente nell'intero globo. In questo caso, la proposta è di un'emissione recente denominata in euro. Il nuovo prestito della General Electric ha durata sette anni e, pur non esponendo al rischio valutario e neppure a quello debitore, lascia aperte le porte al rischio tassi, qualora gli stessi dovessero salire al di sopra delle attese dei mercati.

## BUON FLUSSO DI INTERESSI

Questa ipotesi potrebbe verificarsi, se la ripresa economica si dimostrerà molto forte, se, in pratica, il prodotto lordo degli Stati Uniti dovesse aumentare del 3%, nel 2007, o se quello d'area euro raggiungesse il 2,5%. Ambedue le prospettive, al momento, non sono realistiche, anche se non possono essere escluse a priori. A fronte di questa possibilità, la quotazione dell'obbligazione tenderebbe a scendere, seppure in misura inferiore a ciò che accadrebbe per emissioni con durata superiore. Al tempo stesso, poiché questa ipotesi si basa su previsioni, per ora, abbastanza incerte, non si può neppure escludere il movimento di segno opposto, se la ripresa dell'economia si rivelasse non particolarmente brillante. Per il cassetista, che desidera un buon flusso per interessi, in assenza di rischio emittente, la proposta della General Electric è in grado di soddisfarne l'esigenza, a prescindere da quali valori raggiungeranno i tassi, in futuro. Per chi dispone di buoni capitali, la migliore strategia d'attuare sarebbe il reinvestimento del flusso cedolare, ad ogni scadenza, nella stessa obbligazione General Electric, in modo tale che, all'atto del rimborso, il valore nominale che s'incasserà non sarà quello inizialmente sottoscritto, ma quello aumentato dei versamenti annuali, per evitare l'erosione dell'inflazione. ■